



Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie - DPCM 06.12.2016 -

INTERVENTO N. 16B

PROGETTO PER LA BONIFICA, LA MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX ACCIAIERIE BELTRAME PIANO PARTICOLAREGGIATO N°7

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

ELABORATO

SFA

**STUDIO DI FATTIBILITA'
AMBIENTALE**

REVISIONE

REV n°	DATA	DESCRIZIONE
REV00	27/06/2017	consegna elaborato
REV01	31/07/2017	integrazioni per validazione progetto
REV02	21/08/2017	integrazioni per validazione progetto
REV03	18/10/2017	integrazioni per validazione progetto

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

data elaborato **LUGLIO 2017**

DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO
Dott. Danilo Guarti

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Roberto Scalco

scala elaborato **A4**

PROGETTISTA GENERALE
 **Ing. Piergiorgio Castelar**

COLLABORATORE TECNICO
Arch. Paola Schiavo

PROGETTISTA AMBIENTALE
Dott. Silvio Compri

COLLABORATORE TECNICO
Dott.ssa Eleonora Ambrosi



INDICE

1. INTRODUZIONE E PREMESSE	3
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LE PRESCRIZIONI URBANISTICHE VIGENTI.....	6
4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SUI CITTADINI.....	10
5. CONCLUSIONI IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ AMBIENTALE.....	12

1. INTRODUZIONE E PREMESSE

Il presente Studio di Fattibilità Ambientale è predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. n. 207/2010 e riporta l'analisi del contesto di riferimento territoriale relativamente all'intervento di Bonifica e riqualificazione ex PP7, identificato al numero 16/B del Comune di Vicenza.

Il presente documento intende analizzare la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale, i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sull'ambiente e sui cittadini illustrando altresì le ragioni per le scelte localizzative dell'intervento.



AREA OGGETTO DI INTERVENTO

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'area denominata "Ex Acciaierie Beltrame" è oggetto di procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo n.152/2006 "Norme in materia ambientale". L'area in esame è ubicata all'interno del centro della città di Vicenza ed è delimitata a nord da Via Cattaneo, da Via dei Mille ad ovest e da Corso San Felice a Sud. Una prima indagine ambientale fu realizzata nel dicembre 2000 dalla ditta Enviram.

Di seguito si elencano i principali documenti a carattere ambientale redatti nel corso degli anni e che costituiscono le premesse propedeutiche al presente progetto di bonifica e riqualificazione .

- "Bonifica e messa in sicurezza dell'area PP7 – Ex acciaierie Beltrame. Progetto preliminare". Redatto da Enviram nel Gennaio 2004 sulla base di indagini di dicembre 2000 ;

- "Risultati delle indagini ambientali integrative ai sensi del Titolo V del Decreto Legislativo 152/06". Redatto nel settembre 2006 dal Dipartimento provinciale di Vicenza di ARPAV.

- "Elaborazione analisi di rischio ai sensi del Titolo V del Decreto Legislativo 152/06". Redatto dal Dipartimento provinciale di Vicenza di ARPAV.

- "Risultati delle attività di monitoraggio idrochimico e idrogeologico effettuate presso l'area denominata PP7 (Park Cattaneo) in Comune di Vicenza per il periodo Marzo 2012 – Marzo 2014". Redatto da Sinergeo nel maggio 2014.

- "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la bonifica e riqualificazione dell'area Ex Acciaierie Beltrame Piano Particolareggiato n. 7 – Relazione tecnico illustrativa". Redatto da Settore Ambiente del Comune di Vicenza nell'agosto

- La modifica della previsione progettuale (delibera di Giunta del 30 Maggio) da parte del Comune di Vicenza inerente il *progetto di bonifica, messa in sicurezza e riqualificazione dell'area ex acciaierie Beltrame Piano Particolareggiato n°7* ha comportato la necessità di redigere una seconda analisi di rischio sanitario ambientale

per l'area destinata a verde pubblico. Documento redatto ai sensi dell'allegato 1 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale elaborato rappresenta l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio redatta da ARPAV limitatamente alla porzione che sarà destinata a verde secondo quanto previsto dalle attuali previsioni progettuali.

- L'Analisi di Rischio per l'area a verde pubblico è stata approvata con Determinazione n. 1219 del 19/06/2017.

- Alla luce delle CSR calcolate attraverso le due Analisi di Rischio sopracitate è stato redatto il Progetto di Bonifica, presentato in data 20/06/2017 (PGN 82289) relativo all'inquinamento del sottosuolo individuato nel corso delle indagini ambientali svolte nell'area in esame a partire dall'anno 2000.

- Una successiva revisione dell'elaborato progettuale ha recepito le prescrizioni date dagli enti in sede di conferenza dei servizi, versione definitiva del Progetto di Bonifica che costituisce pertanto revisione, alla luce di valutazioni e delle prescrizioni emerse in sede i Conferenza Servizi del 23/06/2017

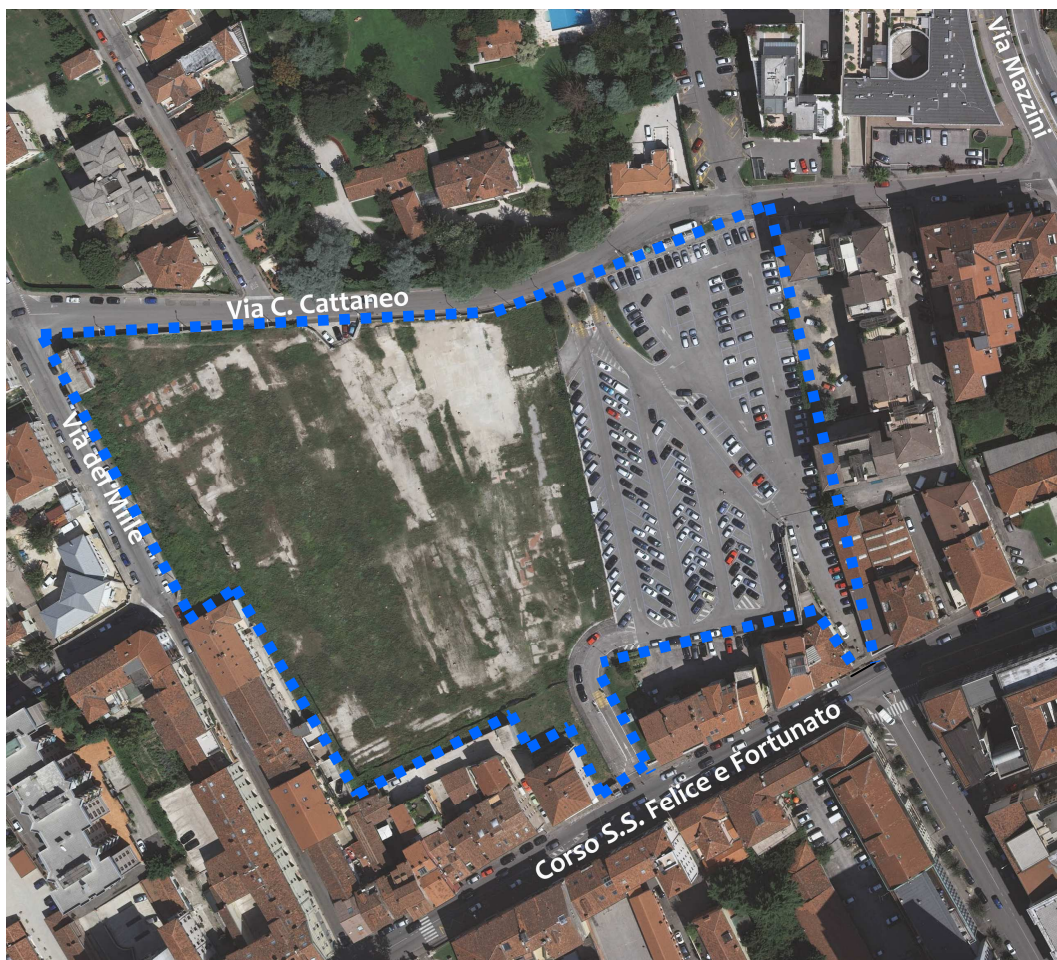
- Determina del Comune di Vicenza n. 1313 del 30/06/2017 - Approvazione della variante al progetto di messa in sicurezza operativa del sito denominato piano particolareggiato n.7 ex acciaierie Beltrame , ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.lgs 152/2009 .

3. COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LE PRESCRIZIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il sito, denominato area ex Beltrame PP7, è collocato all'interno della città di Vicenza, ed è posizionato nell'immediato esterno della cinta muraria storica del XV secolo.

L'area del sito risulta compresa tra le seguenti vie:

- Via dei Mille
- Viale Cattaneo
- Viale Mazzini
- Corso San Felice

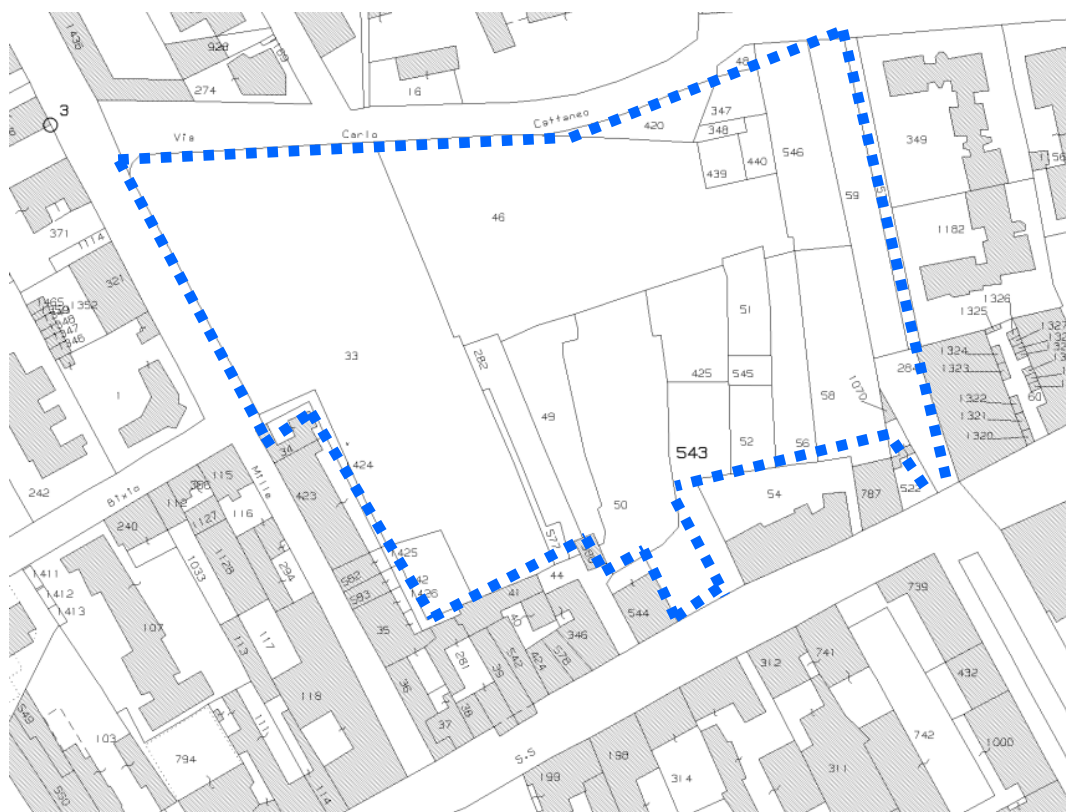


L'attuale strumento urbanistico classifica l'area PP7 come zona adibita ad uso

residenziale e direzionale; viene quindi proposto l'utilizzo temporaneo dell'area denominata "Cattaneo B" come estensione dell'attuale parcheggio esistente detto "Cattaneo A".

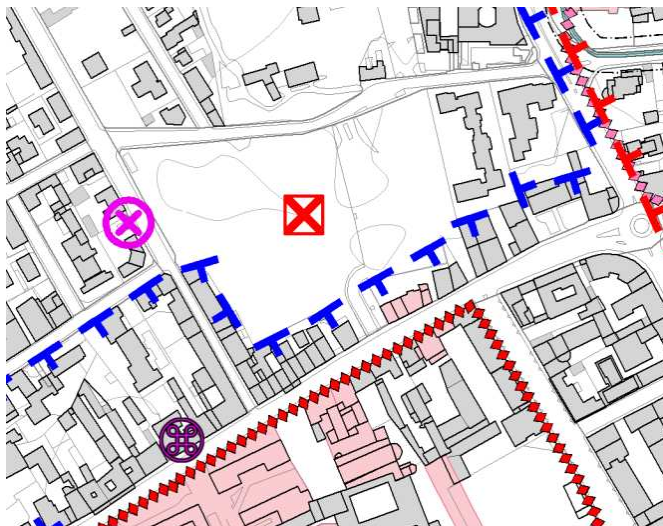
Tale area è classificata a livello urbanistico come "**Zona per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport (Fc)**" comprendono le aree destinate a verde pubblico o di uso pubblico (parchi, giardini pubblici, aree gioco per i bambini ecc.) e aree destinate ad impianti sportivi di base. Nelle aree destinate a verde pubblico è prescritta la sistemazione a verde, a spazi di sosta e di gioco.

Sono ammessi gli interventi necessari per la difesa del suolo e per il mantenimento, il potenziamento e la formazione delle sistemazioni a verde. Sono ammesse altresì la realizzazione di percorsi pedonali, nonché di attrezzature ginniche, l'edificazione di piccoli fabbricati per la fruizione e la manutenzione del verde, di chioschi o attrezzature precarie per il ristoro, di servizi igienici. Tali costruzioni potranno avere un'altezza massima di 3,50 m e un indice pari a 0,005 mq/mq e comunque con un massimo edificabile di superficie utile di 50 mq



ESTRATTO PIANO DEGLI INTERVENTI

Elaborato 2 - Vincoli e tutele



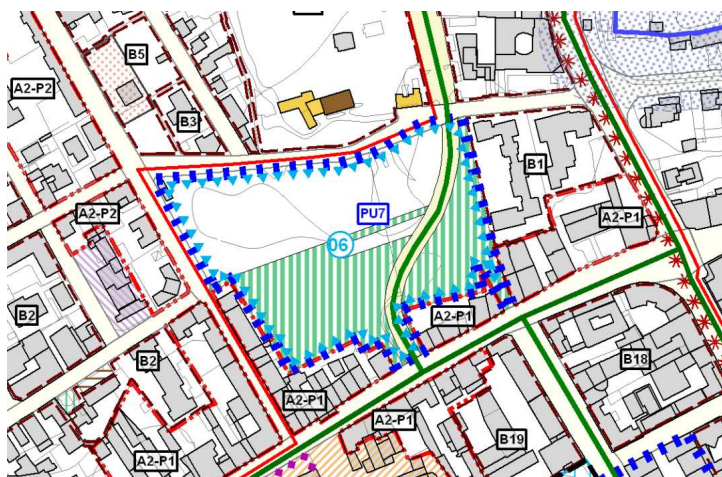
RICOGNIZIONI PUNTUALI DI CARATTERE AMBIENTALE



art. 16 Siti sottoposti a procedura ambientale

ESTRATTO PIANO DEGLI INTERVENTI

Elaborato 3 - Zonizzazione



ZTO F - ZONA DESTINATA AD ATTREZZATURE E IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE



art. 44 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport esistente/progetto (Fc)

AMBITI DI INTERVENTO



art. 28 Aree o strutture dismesse e degradate



art. 55 Progetto urbano

INFRASTRUTTURE



art. 32 Viabilità esistente

SICUREZZA E TUTELA DELL'ASSETTO MORFOLOGICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO



art. 33 Assi viari principali assoggettati a specifiche misure per la riqualificazione

4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SUI CITTADINI

Gli effetti sulle componenti ambientali e sui cittadini sono stati valutati tenendo conto delle caratteristiche dell'intervento in progetto sia in fase di realizzazione che di esercizio.

Effetti sulle componenti ambientali

Le opere incideranno in misura modesta sulle componenti ambientali di base quali l'aria, l'acqua, il suolo, la vegetazione e sulla salute dei cittadini .

Si valuta di seguito l'influenza su ciascuna componente.

Aria

Durante la fase di esecuzione dei lavori, l'elemento aria sarà coinvolto dalla eventuale diffusione di polveri liberate durante le fasi di cantiere per la realizzazione degli scavi, delle demolizioni e del trasferimento dei materiali di risulta.

L'entità della diffusione di polvere e terra naturale sarà funzione del tenore di umidità dei materiali movimentati e della presenza di vento; le condizioni più sfavorevoli si verificheranno durante le stagioni secche o poco piovose, mentre si avrà una riduzione durante l'autunno e l'inverno. Gli effetti saranno mitigati provvedendo ad inumidire i materiali di scavo e demolizione. In caso di giornate particolarmente ventose si sospenderanno le operazioni che possono creare diffusione di polveri verso le vicine abitazioni.

Considerata la tipologia di sostanze inquinanti non sono prevedibili il diffondersi di odori o vapori nel cantiere.

Acqua e suolo

Il lotto non rientra né interferisce con aree individuate a rischio Idrogeologico. Non si prevede di dover eseguire scavi sotto falda, pertanto non sono ipotizzabili interferenze con la sottostante falda.

Si rimanda comunque l'analisi dettagliata a successive indagini idrogeologiche e

geotecniche in sito.

Vegetazione

L'esecuzione dei lavori non andrà ad interferire con la vegetazione esistente che ricade nell'area di pertinenza dell'opera. Allo stato attuale il sito presenta solo una copertura di vegetazione spontanea nell'area recintata e nel settore di nord est.

Effetti sulla salute dei cittadini

Durante la fase di realizzazione delle opere si individuano i seguenti potenziali effetti sulla salute dei cittadini:

- presenza di rumore prodotto dai mezzi meccanici impegnati nelle lavorazioni;
- diffusione di polveri nell'aria prodotte durante le operazioni di scavo, demolizione e trasporto dei materiali di risulta, con l'insorgere del rischio di inalazione di aria non pulita;
- possibili dissesti nelle pavimentazioni delle strade attraversate dovuti al passaggio dei mezzi pesanti.

Tutti gli effetti indotti dalla presenza del cantiere, a contatto con la viabilità principale e in prossimità di attività residenziali e sportive limitrofe saranno ridotti e contenuti entro limiti accettabili con l'attuazione scrupolosa delle prescrizioni in materia di sicurezza nel cantiere.

5. CONCLUSIONI IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ AMBIENTALE

Le problematiche che sono emerse dallo studio delle caratteristiche ambientali delle varie zone interessate dal progetto sono state approfondite in modo da ricercare soluzioni che non aggravino le attuali condizioni ambientali durante la fase di cantiere prima e l'esercizio dell'opera poi.

Si può concludere quindi che le opere previste da progetto incideranno in misura modesta sulle componenti ambientali nonché sulla salute dei cittadini, sia durante le fasi di realizzazione che durante quelle di utilizzo dell'area.